



Piano direttore del Cantone Ticino

Modifiche del Piano direttore n. 17

Scheda V7 Discariche

Scheda P4 Componenti naturali

Scheda V13 Prevenzioni degli incidenti rilevanti

Rapporto d'esame

5 maggio 2023



Autore/i

Laurent Maerten, Sezione Pianificazione direttrice (ARE)

Citazione bibliografica

Ufficio federale dello sviluppo territoriale (2023), Rapporto d'esame della Confederazione sulle modifiche n. 17 del piano direttore del Cantone Ticino

Ottenibile presso:

Versione elettronica scaricabile da www.are.admin.ch

N. registrazione/dossier

ARE-211-21-32/5211-21-32

1 Procedura

Sono oggetto del presente esame le modifiche del Piano direttore n. 17 del Cantone Ticino. Nel quadro dell'esame e dell'approvazione – a questo riguardo si vedano gli articoli 10 e 11 dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1) – la Confederazione valuta se i contenuti del Piano direttore sono compatibili con il diritto federale e in che modo essi sono coordinati con gli interessi della Confederazione. In caso di modifiche parziali non contestate del Piano direttore, il capo del DATEC decide al riguardo. Nel caso di revisioni generali o di modifiche controverse, la decisione spetta al Consiglio federale.

1.1 Domanda di approvazione del Cantone

Il 26 maggio 2021 il Dipartimento del territorio ha trasmesso per approvazione al DATEC le schede V7 Discariche, P4 Componenti naturali e V13 Prevenzioni degli incidenti rilevanti del Piano direttore.

Con lettera del 27 ottobre 2021, il Cantone ha informato l'ARE che erano pendenti due ricorsi riguardanti la scheda V7 Discariche, motivo per cui la Confederazione non ha inizialmente potuto portare a termine la procedura di esame e approvazione. Con e-mail del 6 dicembre 2022, la Sezione dello sviluppo territoriale ha informato l'ARE che il 21 novembre 2022 il Gran Consiglio aveva respinto i due ricorsi. Poiché contro tale decisione del Gran Consiglio non sono stati inoltrati ricorsi al Tribunale federale, le modifiche sono cresciute in giudicato. Pertanto, la procedura di esame e approvazione federale può ora proseguire.

La presente approvazione si basa sulla documentazione seguente:

- Modifiche del Piano direttore n. 17, maggio 2021, Schede
 - Scheda V7 Discariche (Torre, Blenio e Quartino 2, Gambarogno Magadino)
 - Scheda P4 Componenti naturali
 - Scheda V13 Prevenzioni degli incidenti rilevanti
- Rapporto sulla consultazione ed esplicativo

Secondo l'articolo 7 lettera a OPT, il Cantone fornisce chiarimenti sullo svolgimento della pianificazione direttrice, in particolare in merito all'informazione e partecipazione della popolazione e alla collaborazione con i Comuni, le regioni, i Cantoni vicini, i Paesi limitrofi e i servizi federali incaricati di compiti d'incidenza territoriale.

L'informazione e la procedura di partecipazione della popolazione in relazione a questo adattamento del Piano direttore si sono svolte tra il 12 novembre e il 12 dicembre 2018. Il Cantone aveva trasmesso alla Confederazione la richiesta di esame preliminare delle schede V7 Discariche, P4 Componenti naturali e V13 Prevenzioni degli incidenti rilevanti. Tale esame si è concluso con il rapporto d'esame preliminare del 26 febbraio 2021.

Con la procedura di partecipazione effettuata e il relativo rapporto di valutazione, il Cantone soddisfa i requisiti dell'articolo 7 lettera a OPT.

1.2 Procedura d'esame della Confederazione

Con e-mail del 24 giugno 2021, l'ARE ha chiesto a tutti gli Uffici federali della Conferenza sull'assetto del territorio (CAT) interessati di esprimersi in merito alle modifiche del Piano direttore. Nel merito si sono espressi l'Ufficio federale dell'ambiente UFAM e l'Ufficio federale dell'energia UFE. I pareri sono stati presi in considerazione per quanto possibile nel presente rapporto.

Con e-mail del 23 febbraio 2023 è stata consultata la Sezione dello sviluppo territoriale. Con lettera del 12 aprile 2023, conformemente all'articolo 11 capoverso 1 OPT, il Direttore del Dipartimento del territorio ha preso posizione e ha notificato di non avere commenti in proposito.

1.3 Significato del rapporto d'esame

La procedura d'esame ha lo scopo di chiarire se il Piano direttore è conforme al diritto federale. Per l'esame sono determinanti le disposizioni della legge del 22 giugno 1979 sulla pianificazione del territorio (LPT; RS 700), dell'OPT e degli strumenti di attuazione, in particolare l'integrazione della Guida alla pianificazione direttrice.

La conformità giuridica dei progetti e degli azionamenti previsti nel Piano direttore viene verificata sommariamente. Forti dubbi a tale riguardo vanno perlomeno segnalati in modo trasparente. Sulla base delle decisioni prese nell'ambito della pianificazione direttrice, il Piano direttore approvato dal Consiglio federale serve a raggiungere celermente una decisione vincolante per i proprietari fondiari, che sia conforme alla legge e che tenga conto delle priorità e delle valutazioni riportate nel Piano direttore. Di per sé, tuttavia, il Piano direttore non garantisce la legalità dei progetti o degli azionamenti.

2 Contenuto della modifica del Piano direttore e valutazione

Con questa modifica, il Cantone ha inserito nel Piano direttore le discariche di Torre (Blenio) e Quartino 2 (Gambarogno Magadino) col grado di consolidamento Dato acquisito (Da). Questa modifica è stata oggetto di un esame preliminare della Confederazione in data 26 febbraio 2021.

Torre, Blenio

Si tratta di un ampliamento della discarica esistente (di tipo B) per un volume di 200 000 m³. La superficie occupata dal progetto di ampliamento è di 2,2 ha e si trova interamente in area boschiva, a monte della discarica esistente.

Fabbisogno

La discarica attualmente in funzione è stata consolidata nel Piano direttore nel 2007 ed è entrata in esercizio nel 2009. Dotata di una volumetria di 166 000 m³, ad oggi dispone di una capacità residua di 91 000 m³. Considerati i quantitativi medi depositati annualmente nell'ultimo periodo (ca. 12 000 m³), la capacità della discarica di Torre soddisferà i bisogni per il deposito di materiali inerti per i prossimi 6–8 anni (cfr. relazione tecnica). L'adattamento previsto mira a soddisfare il fabbisogno per ulteriori 15–20 anni. Dal punto di vista della Confederazione, il fabbisogno di un volume supplementare per la discarica è opportunamente illustrato nel rapporto esplicativo e nella relazione tecnica.

Foreste

Per l'UFAM, i dissodamenti e i rimboschimenti necessari nonché ulteriori misure di compensazione per i dissodamenti devono essere studiati nella pianificazione successiva. Affinché l'autorizzazione di dissodamento possa essere rilasciata è necessario stabilire con chiarezza sia le superfici di dissodamento sia i provvedimenti compensativi. Considerando che una parte del progetto si trova anche in una zona rossa per il pericolo di valanghe, i risultati della perizia riguardante i pericoli naturali, citata nel dossier della scheda V7, devono essere considerati anche in relazione al dossier per la domanda di dissodamento.

Quartino 2, Gambarogno Magadino

Con la modifica del Piano direttore, la discarica (di tipo B) di Quartino 2 passerebbe dal grado di consolidamento «Informazione preliminare» a «Dato acquisito». La capacità indicativa della discarica ampliata passa da 350 000 a 900 000 m³. Le superfici interessate dall'ampliamento sono boschive per 6 ha e agricole per 3,1 ha, di cui 2,7 di superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC).

Fabbisogno

Secondo il rapporto esplicativo, il comparto della precedente discarica Quartino 1 è stato dismesso nel 2016. Nel Locarnese e Valli al momento non è in servizio nessuna discarica di tipo B. Ciò comporta attualmente il trasporto dei materiali inerti su lunghe distanze per raggiungere discariche in altre regioni. Oltre al previsto ampliamento di Quartino 2 non esistono alternative concrete e realizzabili a corto-medio termine. Va inoltre sottolineata la posizione interessante per un eventuale deposito di materiale di scavo legato al futuro cantiere del collegamento autostradale A2-A13. Considerati i volumi finora depositati nelle discariche di Gordevio (2004–2008) e Quartino 1 (2013–2015), secondo lo studio di base la capacità prevista di 900 000 m³ sarà sufficiente per i prossimi dieci anni. Dal punto di vista della Confederazione, il fabbisogno di un volume supplementare per la discarica è opportunamente illustrato nel rapporto esplicativo e nello studio di base.

Bosco

L'UFAM sottolinea che, in caso di disboscamento, è necessario prevedere dei compensi.

Superfici per l'avvicendamento delle colture (SAC)

La discarica di Quartino 2 occupa circa 3,1 ha di superficie agricola, di cui 2,7 di SAC sul Piano di Magadino. Il Cantone prende in considerazione il fatto di compensare le SAC necessarie presso la discarica della Buzza di Biasca, dove sono previste nuove SAC per un totale di 3,2 ha. In tal modo, secondo il rapporto esplicativo a livello cantonale il bilancio SAC rimarrebbe dunque in equilibrio. Al contempo il Cantone si riserva la possibilità di cercare altre compensazioni nel Comune di Gambarogno o più in generale sul Piano di Magadino. La compensazione sarà inoltre affrontata definitivamente nell'ambito del piano di utilizzazione cantonale. A garanzia di questo modo di procedere, nell'Allegato 1 della scheda è stata inserita un'indicazione per la pianificazione delle utilizzazioni volta ad assicurare la ricerca dei compensi delle SAC definitivamente consumate.

La Confederazione parte dal presupposto che tali superfici saranno adeguatamente compensate. Sottolinea inoltre la limitatezza del margine di manovra del Cantone Ticino per quanto concerne le SAC: avendo il Cantone difficoltà a rispettare il suo contingente, ogni SAC sottratta ha una certa importanza. Va anche tenuto conto del fatto che le SAC dopo una ricoltivazione possono essere riconteggiate solo al termine dell'opportuna riabilitazione del terreno (di regola della durata di 4 anni).

Linee ad alta tensione e sottostazione di Magadino

L'UFE constata che, in linea di principio, non sussiste alcun conflitto con il Piano settoriale Elettrodotti (PSE), poiché la zona di pianificazione della nuova linea ad altissima tensione All'Acqua – Magadino (PSE 109) è esterna al perimetro scelto per la discarica di Quartino. Si segnala tuttavia che la procedura di PSE 109 si sta attualmente confrontando con la problematica della sottostazione di Magadino, situata ad oggi all'interno della zona palustre d'importanza nazionale «Piano di Magadino». L'ubicazione attuale è in conflitto con l'articolo 78 capoverso 5 della Costituzione federale e si stanno dunque valutando anche siti alternativi per la realizzazione della nuova sottostazione. Uno studio effettuato da Swissgrid all'inizio del 2020 ha evidenziato possibili nuove ubicazioni per la sottostazione, qualora questa dovesse venir spostata. Una delle ubicazioni proposte (variante 1 «Quartino») si troverebbe nelle immediate vicinanze della prevista discarica di Quartino 2. Questa variante, benché improbabile per via di una serie di vincoli di natura tecnica, potrebbe potenzialmente entrare in

conflitto con la nuova discarica di Quartino 2. Nel quadro della presente approvazione dell'ampliamento della discarica di Quartino 2, la Confederazione può approvare un grado di consolidamento Dato acquisito (Da) soltanto a condizione che tale ampliamento non ostacoli un'eventuale realizzazione della sottostazione di Magadino nell'ubicazione di Quartino. Se nel Piano settoriale elettrodotti (PSE 109) come nuova ubicazione per la sottostazione di Magadino dovesse essere scelta e approvata la variante di Quartino, si renderebbe necessario un coordinamento delle pianificazioni successive tra Confederazione e Cantone.

Riserva

La Confederazione approva la discarica Quartino 2 col grado di consolidamento Dato acquisito (Da), a condizione che l'ampliamento della stessa non limiti in alcun modo un'eventuale realizzazione della sottostazione di Magadino nell'ubicazione di Quartino. Qualora la Confederazione dovesse inserire nel PSE la variante di Quartino, il Cantone dovrà garantire che le pianificazioni successive legate all'ampliamento della discarica avvengano in stretta collaborazione con l'UFE.

La discarica comporterà degli adeguamenti ad alcune infrastrutture nei suoi pressi, in particolare per ciò che riguarda l'ambito di competenza dell'UFE. Si renderà in effetti necessario l'innalzamento di un traliccio di una linea 380 kV (presso il corpo A) e di un traliccio di una linea 220 kV (presso il corpo B), nonché la ricopertura di un gasdotto di proprietà di Metanord. L'UFE prende atto della necessità di un innalzamento dei piloni. Tale innalzamento verrà valutato nei dettagli nell'ambito di un'eventuale procedura di approvazione dei piani o di esonero dall'obbligo di svolgere un PSE. L'UFE prende atto anche della rinuncia del Cantone di valutare ulteriori soluzioni al conflitto con gli elettrodotti citati.

2.1 Scheda P4 Componenti naturali

Al fine di ottenere il label «Patrimonio mondiale UNESCO» per le faggete delle Valli di Lodano, Busai e Soladino e non da ultimo per garantire una protezione adeguata a questo territorio meritevole di essere tutelato, l'autorità cantonale ha definito una nuova zona di protezione del paesaggio.

Si rileva che la nuova zona di protezione si trova anche all'interno della zona di pianificazione per il tracciato della futura linea ad altissima tensione di Swissgrid tra il Piano di Magadino e la Val Bedretto (cfr. scheda V3 Energia del Piano direttore e scheda PSE 109 All'Acqua - Vallemaggia - Magadino del Piano settoriale elettrodotti). Attualmente gli enti federali e cantonali sono impegnati nella definizione del corridoio per la linea di Swissgrid.

Il gruppo di accompagnamento del PSE 109 si è espresso a favore di una variante parzialmente in cavo che garantirebbe l'assenza di impatti sulle le faggete delle Valli di Lodano, Busai e Soladino. Se tale variante parzialmente in cavo per la tratta sottostazione Avegno - sottostazione Bavona verrà definitivamente approvata, non vi è allora alcun conflitto con il sito UNESCO. Nel caso invece in cui venisse approvata una linea aerea su questa tratta, saremmo in presenza di un probabile conflitto grave.

2.2 Scheda V13 Prevenzione degli incidenti rilevanti

Con la nuova scheda V13, il Cantone considera la problematica della prevenzione degli incidenti rilevanti ai sensi dell'ordinanza federale sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR). A tal fine si prefigge diversi obiettivi: considerare la prevenzione degli incidenti rilevanti precocemente a tutti i livelli di pianificazione (federale, cantonale e comunale), coordinare lo sviluppo degli insediamenti e della mobilità con la prevenzione degli incidenti rilevanti e infine favorire lo scambio d'informazioni fra le autorità interessate. Per raggiungere tali obiettivi, le istanze pianificatore o le domande di costruzione che ricadono nell'ambito dell'area di coordinamento vanno esaminate e valutate in base all'OPIR. L'area di coordinamento viene definita in un catasto cantonale consultabile online (www.ti.ch/oasi). Le eventuali misure di protezione vanno consolidate nella pianificazione delle utilizzazioni e concretizzate nell'ambito della procedura di domanda di costruzione. Al punto 4 «Compiti» il

Cantone definisce la ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni, e al punto 4.3 «Altri» elenca altri attori con i quali collaborare, tra cui diversi uffici federali. La Confederazione accoglie con favore l'applicazione dell'ordinanza nel Piano direttore cantonale. Con i contenuti del Piano direttore e il catasto cantonale, il Cantone pone buone basi per garantire che la prevenzione contro gli incidenti rilevanti sia ritenuta precocemente nelle pianificazioni del Cantone. Si noti che nel 2022 la Confederazione ha pubblicato una guida alla pianificazione sul tema del coordinamento tra pianificazione del territorio e prevenzione degli incidenti rilevanti (Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE et al., 2022, Coordinamento tra pianificazione del territorio e prevenzione degli incidenti rilevanti, Berna). La Confederazione parte dal presupposto che gli adattamenti della scheda si siano basati sulle bozze della suddetta guida.

2.3 Scheda P9 Bosco

La Confederazione prende atto dell'aggiornamento della scheda P9 Bosco.

3 Proposta all'autorità di approvazione

Conformemente ai risultati dell'esame effettuato dall'ARE, si propone al DATEC, sulla base dell'articolo 11 capoverso 2 dell'ordinanza del 28 giugno 2000 sulla pianificazione del territorio (OPT; RS 700.1), la seguente decisione d'approvazione:

1. Sulla base del rapporto d'esame dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) del 5 maggio 2023, la modifica del Piano direttore n. 17 del Cantone Ticino, che comprende le schede V7 Discariche, P4 Componenti naturali e V13 Prevenzioni degli incidenti rilevanti è approvata su riserva del punto 2.
2. La Confederazione approva la discarica Quartino 2 col grado di consolidamento Dato acquisito (Da), a condizione che l'ampliamento della stessa non limiti in alcun modo un'eventuale realizzazione della sottostazione di Magadino nell'ubicazione di Quartino. Qualora la Confederazione dovesse inserire nel PSE la variante di Quartino, il Cantone dovrà garantire che le pianificazioni successive legate all'ampliamento della discarica avvengano in stretta collaborazione con l'Ufficio federale dell'energia UFE.

Ufficio federale dello sviluppo territoriale
La direttrice



Dr. Maria Lezzi